

FRATELLI (Il Porto sepolto)

*Due gruppi di soldati s'incontrano durante una notte di veglia; uno di loro si rivolge agli altri soldati con l'appellativo "Fratelli".*

Mariano 15 Luglio 1916

Di che reggimento siete  
fratelli?

Parola tremante  
nella notte

Foglia appena nata

Nell'aria spasimante  
involontaria rivolta  
dell'uomo presente alla sua  
fragilità

Fratelli

#### COMPRENSIONE

1. Illustra il significato della poesia in 8 righe.
2. Spiega il significato dell'aggettivo *involontaria* riferito a *rivolta* (v.7).

#### ANALISI

3. La poesia ha una struttura circolare? Per quale scopo?
4. Quale figura retorica noti al verso 5?

#### APPROFONDIMENTO CRITICO

5. La lirica, insieme a "Veglia", rappresenta pienamente la crisi dell'io interiore, caratteristica della Letteratura novecentesca. Racchiudi in un unico discorso il confronto fra le poesie e contestualizzale nell'ambito letterario, con riferimenti anche a conoscenze più ampie.

# Risposte

---

## COMPRENSIONE :

1. La poesia di Giuseppe Ungaretti rappresenta l'incontro in una notte tra due gruppi di soldati che stavano pattugliando il territorio. Un uomo vedendoli li saluta dicendogli "Di che reggimento siete fratelli?" con una voce tremolante che quasi sembra perdersi tra i rumori lontani degli spari. I due squadroni capiscono con quelle parole che si venga da una nazione o da un'altra, che si sia alleati oppure nemici o che si combatta al fianco in realtà si è tutti fratelli, visto che apparteniamo tutti alla razza umana e discendiamo tutti da essa come uomini e in quanto tale abbiamo tutti le stesse fragilità e la stessa paura di morire da un colpo di cannone o da un semplice fucile. La poesia si conclude con la ripetizione del termine fratelli per enfatizzare il concetto.
2. L'autore utilizzando l'aggettivo involontaria, riferito a rivolta, intende dire che quelle persone non erano andati in guerra per una guerra voluta, ma bensì erano stati chiamati in causa per una battaglia non loro.

## ANALISI :

3. La poesia ha una struttura circolare in quanto la poesia inizia con la parola fratelli per poi crescere d'intensità fino ad arrivare alla fine quando ritroviamo la parola fratelli che ci riporta all'inizio creando una sorta di ciclo con lo scopo di enfatizzare l'elevato numero di persone che si vedevano sul campo di combattimento.
4. La figura retorica che possiamo trovare è un'analogia tra una parola tremante nella notte e una foglia appena nata

## APPROFONDIMENTO CRITICO :

5. Il novecento è caratterizzato da una crisi dell'io interiore in quanto a seguito delle teorie di Sigmund Freud, con l'interiorità e la psiche e le guerre e i danni che provocavano nei sopravvissuti. Questa crisi si riflette anche in ambito letterario e soprattutto della poesia, in quanto come ci dimostra Giuseppe Ungaretti con le sue poesie, le persone che avevano affrontato la guerra avevano dovuto vedere i propri compagni morire e magari rimanere vicino al proprio corpo senza vita per giorni o mesi senza neanche poterlo seppellire (Veglia). Alcuni di questi soldati si resero anche conto che la battaglia non era la loro in quanto non avevano fatto nulla per meritarsela, inoltre cominciarono a capire che le persone che si trovavano dall'altro fronte erano persone esattamente come loro che avevano una famiglia, che avevano paura, fame e che volevano tornare a casa proprio come loro, quest'ultimi, però capirono di non aver scelta in quanto non sparare significava morire. Questo sentimento aumentò notevolmente il senso di colpa in quanto stavano uccidendo persone innocenti.